



Coord. Nazionale
Penitenziari



ULTIM'ORA DEL 14 MARZO 2008

Sanità Penitenziaria – Incontro al Ministero della Salute

Nella mattinata odierna, presso la sede centrale del Ministero della Salute, si svolto il confronto per la redazione del DPCM sulle modalità ed i criteri per il trasferimento del personale sanitario al Servizio Sanitario Nazionale.

La delegazione UIL composta dal Presidente **Sergio Grisini**, dal dr. **Stefano Berrettini** e dall' Infermiera **Daniela Patriarca**, ha illustrato , in modo ampio, la propria posizione alla delegazione Governativa mista composta da Dirigenti del Ministero della Salute e dal Direttore Generale del Personale e Formazione del D.A.P, Dr. Massimo De Pascalis.

Rispetto alla bozza del D.P.C.M. presentato, condividendo talune osservazioni con alcune altre OO. SS., la delegazione UIL ha declinato alcuni aspetti penalizzanti che caratterizzano lo strumento normativo – applicativo proposto.

Il primo concerne l'impossibilità, per il personale, di esercitare alcuna opzione . Ovvero la UIL ritiene che non sia possibile che si dia atto a trasferimenti coatti (dal Ministero della Giustizia alle A.S.L. territorialmente competenti) come invece pare delinearsi nella bozza presentata .

Tale impossibilità rappresenta a nostro giudizio una netta lesione dei diritti fondamentali dei lavoratori che avevano scelto, successivamente al superamento di un regolare concorso, la loro operatività nella matrice organizzativa sanitaria penitenziaria.

Il secondo elemento rilevato all'art.3 comma 2 concerne la proposta di **abolire la riassorbibilità dell'assegno ad personam** previsto per il personale di ruolo nel caso in cui il trattamento economico di provenienza non coincida perfettamente con le fasce economiche del servizio sanitario nazionale a cui il profilo di appartenenza afferirebbe una volta transitato.

Terzo elemento è la richiesta di **garanzia che le funzioni** svolte dal personale interessato al transito **siano pienamente riconosciute** nella matrice organizzativa prevista nella futura riorganizzazione del passaggio.

La delegazione UIL, inoltre, non ha mancato di sottolineare come sia necessario anche fornire garanzie per l'assunzione dei vincitori dei concorsi, già espletati e conclusi, degli psicologi e del personale infermieristico .

Su questo punto la UIL ha posto **una pregiudiziale** anche in relazione alle difficoltà derivanti dalle note carenze di personale nel settore.

Non si è mancato di chiedere delucidazioni circa le funzioni e svolte dal personale sanitario in favore degli appartenenti al corpo di Polizia Penitenziaria. Funzioni che nel DPCM proposto non sono delineate e specificate.

Successivamente alla enucleazione dei problemi analizzati la Delegazione governativa si è impegnata , in tempi celeri, ad inviare alle OO SS. nuovo testo del DPCM in cui saranno, verosimilmente, prese in carico le argomentazioni ed eccezioni poste.

La riunione è stata aggiornata alla prossima settimana.